

Indice

Prefazione	9
Introduzione	11
Il comune di Saonara	15
Aspetti geografici, storici e urbanistici	15
<i>Alcune figure storiche di Saonara</i>	24
<i>Testimonianze risorgimentali e vita dei contadini</i>	28
<i>Istruzione, movimento della popolazione e industrie</i>	34
<i>Ripartizione dei suoli e colture</i>	48
La famiglia Sgaravatti	52
Delibere di Consiglio Comunale	81
Le prime delibere, 1910-1914	81
<i>Sindaci, Consiglieri Comunali, Segretari e Commissioni</i>	83
<i>Sussidi e nuova aula scolastica di Villatora</i>	93
<i>Sanità e igiene pubblica</i>	97
<i>Lavori pubblici, comunicazioni e urbanistica</i>	111
<i>Finanze</i>	116
Nel tempo della guerra, 1915-1918	122
<i>Rinnovo delle Commissioni</i>	124
<i>Personale amministrativo, reclutamento e ordinanze</i>	125
<i>Il lazzaretto di Saonara</i>	132
<i>Testimonianze di soldati saonaresi al fronte</i>	137
<i>Finanze</i>	151
La Grande Guerra	161
I combattenti di Saonara	161
Conclusione	187
Bibliografia	191
Appendice	193
Ringraziamenti	231

Prefazione

Alle elezioni comunali del 1914, i liberali misero in atto un vero e proprio golpe ai danni dei cattolici, stracciando, con l'inganno, un precedente accordo sulla composizione condivisa della unica lista comunale, cercando di estromettere gli esponenti più in vista dei cattolici saonaresi.

Sempre in quell'anno, il Consiglio Comunale discusse animatamente sul contributo da erogare alle Parrocchie di Villatora e di Saonara per la riparazione dei rispettivi campanili; discussioni non esenti da visioni campanilistiche tra i consiglieri dei due paesi.

In quel periodo e da diversi decenni, il nome Sgaravatti, attraverso varie vicende e divisioni familiari, è sinonimo dell'attività vivaistica conosciuto in Italia ed all'Estero, grazie a prestigiosi riconoscimenti e ad una eccellente capacità produttiva e commerciale.

Storie piccole e grandi di Saonara di un secolo fa; vicende che appartengono alla storia della nostra Comunità e che ne costituiscono il patrimonio collettivo.

L'appassionata ed approfondita ricerca del Dott. Mattia Massaro, di cui sono stato testimone oculare nel lungo e meticoloso lavoro nell'archivio comunale, hanno il pregio di guidarci nella conoscenza di episodi, per larga parte inediti, che hanno interessato l'Amministrazione Comunale di Saonara nel periodo della prima guerra mondiale.

L'attuale Amministrazione Comunale, è lieta di patrocinare tale iniziativa, consegnandola alla lettura ed alla conoscenza dei cittadini di oggi.

Walter Stefan
Sindaco
Comune di Saonara

Introduzione

Il presente volume è il frutto di un lavoro di ricerca storica attuata tramite il ritrovamento e l'utilizzo di documentazione inedita al fine di ricostruire una narrazione della vita amministrativa del Comune di Saonara durante il periodo della Prima Guerra Mondiale. Trattasi certo di un'esplorazione di un'entità territoriale limitata, ciò nonostante tale indagine non è stata priva di sorprese interessanti. L'analisi di un Comune come quello di Saonara ha comportato, oltre alla sua descrizione nello specifico, anche l'inserimento di questo ente in un contesto più ampio evidenziandone le relazioni con lo Stato ed i Comuni ad esso limitrofi, in un rapporto dialettico tra locale e generale. Vi sono numerosi casi di questo genere all'interno del libro come, ad esempio, l'episodio della guerra italo-turca le cui conseguenze coinvolsero l'amministrazione di Saonara con la richiesta nel 1912, da parte del Prefetto, di una somma da elargire come soccorso agli espulsi dalla Turchia. Oppure quando, durante il mese di aprile del 1912, la Presidenza della Deputazione Provinciale ed i vari Sindaci della Provincia vennero coinvolti dalla Presidenza della Commissione esecutiva *Pro Flotta aerea Nazionale* in un'iniziativa per raccogliere contribuzioni da parte di Enti e privati allo scopo di dotare l'esercito italiano di una flotta aerea. Un altro esempio riguardò le malattie infettive, quando nel 1901 a Napoli vennero rilevati casi sospetti di peste bubbonica che indussero la Regia Prefettura di Padova ad inviare, il 25 settembre 1901, ai vari Sindaci della Provincia, un messaggio urgente riguardante la necessità di costruzione di un locale d'isolamento in ogni Comune della Provincia. Come si potrà poi scoprire leggendo il volume, questo episodio innescò un processo di continui richiami e rimandi, per la costruzione di un lazzaretto nel territorio di Saonara, tra la Prefettura di Padova ed il Comune. Tale contesa si concluse con la sua realizzazione solamente dopo diversi anni nel 1915. Infine, la chiamata alle armi di molti contadini di Saonara per combattere nella Prima Guerra Mondiale ed il tributo di sangue che ne derivò.

Tuttavia, il rapporto d'interrelazione non si trovò solamente tra locale e generale ma anche all'interno di una cornice meramente temporale, ossia, tra il passato (la storia) di Saonara e l'influenza che esso ha avuto nello sviluppo del Comune. Ad esempio, i nomi delle vie (oltre a quello del Comune stesso) richiamano antiche geomorfologie del territorio, attività e strutture risalenti a periodi storici come quello medievale. Un territorio in parte paludoso, con foreste di frassini, abitato fin dall'Antica Roma per la coltivazione delle terre. Le campagne furono poi gestite dalla signoria dei Vescovi di Padova, dall'ordine monastico dei Benedettini, da alcune famiglie aristocratiche veneziane (durante il periodo della Serenissima), da ricchi filantropi e, durante il Novecento, da una nuova classe borghese-liberale che si impose a Saonara, ossia, la famiglia degli Sgaravatti.

Emerge infine un altro piano di relazione, quello tra l'economia e la vita politico-amministrativa del paese. Basti pensare, ad esempio, alla famiglia dei Vigodarzere che vide i Conti Antonio, Andrea e Gino Cittadella sia in ruoli di possidenti terrieri che in altri di tipo politico. Il parco dell'attuale Villa Valmarana di Saonara, allora proprietà dei Vigodarzere, venne restaurato ricorrendo ai contadini locali fiaccati da alluvioni e carestie che si erano verificate nel territorio. Andrea Vigodarzere divenne Podestà di Padova durante i moti risorgimentali degli anni Quaranta e poi Deputato nella seconda metà dell'Ottocento. Gino Cittadella Vigodarzere ricoprì per molti anni la carica di Consigliere Comunale di Saonara, fu Deputato diverse volte a partire dal 1874 e venne eletto Senatore del Regno nel 1900. Diversi, poi, furono i componenti della famiglia Sgaravatti che ricoprirono la carica di Sindaco nel Comune di Saonara tra cui Antonio (1834-1901) dal 1871 al 1877 e nel periodo 1890-97 e Vittorio (figlio di Antonio; 1861-1945) durante gli anni 1899-1911, 1915-20 (podestà per alcuni mesi durante gli anni 1927-28-29, interrotti dalla presenza del commissario prefettizio). Il rilievo economico e sociale della famiglia Sgaravatti fu tale da divenire fornitrice ufficiale della famiglia reale ed ospitare Vittorio Emanuele III, Re d'Italia, nella casa degli Sgaravatti di Saonara e di Monselice dov'egli istituì il suo quartier generale nel 1918.

Il libro si snoda all'interno di questa cornice attraverso tre capitoli. Nel primo è possibile trovare una descrizione urbanistica attuale del Comune di Saonara, i suoi aspetti geografici e l'influenza che essi ebbero, per diversi secoli, nel tipo di produzione agricola svolta nel territorio; vi sono presenti anche descrizioni sui principali fatti storici avvenuti nel Comune partendo dall'Antica Roma per arrivare fino all'epoca della Prima Guerra Mondiale mettendo in evidenza anche la vita di alcuni personaggi rilevanti nella storia del Comune. Vengono poi descritte le caratteristiche della popolazione, la mortalità, i matrimoni, i fenomeni migratori e le natalità grazie all'analisi di dati storici e all'elaborazione di tabelle e grafici; infine, vi è una parte dedicata agli aspetti produttivi del paese in cui si analizza la presenza d'industrie, piccole imprese ed il tipo di coltivazione praticata. È qui che

viene ricostruita la storia della famiglia Sgaravatti, della loro ditta e di come essa influenzò la vita economica e politica del paese nell'arco temporale considerato.

Tramite la ricerca e l'analisi dei verbali del Consiglio Comunale dal 1910 al 1918, di circolari prefettizie, avvisi comunali, manifesti, corrispondenza del Comune, articoli del quotidiano "La Difesa del Popolo", fatture, registri e documentazione di vario genere è stato possibile dedicare il secondo capitolo all'analisi di categorie riguardanti temi quali: amministrativi (vale a dire elezioni comunali, commissioni, personale amministrativo ecc), sanità e igiene (epidemie, malattie contagiose, igiene pubblica, lazzaretto, regolamenti), finanze (proprietà comunali, debiti e crediti, bilanci, contabilità, imposte, tasse, mutui, spedalità), leva e truppa (servizi militari, congiunti di caduti e dispersi, tiro a segno nazionale, ospedale militare, caduti), pubblica istruzione (edifici scolastici), lavori pubblici, comunicazioni e urbanistica (edilizia, strade, ponti, illuminazione pubblica, comunicazioni e trasporti).

Infine, il terzo ed ultimo capitolo è dedicato agli abitanti di Saonara che hanno dovuto combattere nella Prima Guerra Mondiale. Nel fare questo non è stata riportata solamente la lista dei caduti ma sono stati individuati anche i loro dati anagrafici, i ruoli svolti nell'esercito, i reggimenti a cui appartennero, le date ed i luoghi della loro morte e le cause. Inoltre, data l'irreperibilità delle suddette informazioni per alcuni di essi si è attuata un'ulteriore indagine sulla loro vita concentrandosi sulle loro famiglie d'origine. Oltre a questo, si è dedicato anche uno spazio ai combattenti sopravvissuti alla Grande Guerra ed ai premiati al Cavaliato di Vittorio Veneto.